

Esplosione a Cassibile, preso di mira un autolavaggio di via delle Magnolie

La notte di Cassibile, frazione di Siracusa, è stata scossa da un boato sordo. Nella notte, poco dopo l'una, quello che sembra essere un ordigno rudimentale è esploso davanti all'ingresso di un autolavaggio di via delle Magnolie, poco distante dalla centrale via Nazionale. "E' stato un botto fortissimo", raccontano i residenti ancora scossi. Da anni non si registrava episodi simili nella frazione del capoluogo.

Lievi i danni, secondo i primi riscontri affidati ai Carabinieri intervenuti sul posto dopo le prime segnalazioni. Acquisiti i filmati delle telecamere di videosorveglianza alla ricerca di elementi utili per identificare l'autore del gesto. Gli investigatori dovranno anzitutto inquadrare il gesto: un possibile "avvertimento" o una vendetta interpersonale?

Proprio ieri mattina, intanto, in Prefettura a Siracusa vertice del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica dedicato a quanto accaduto ad Augusta dove negli ultimi giorni si sono susseguiti diversi episodi di danneggiamento a mezzo incendio: barche, auto, attività commerciale. Una coincidenza temporale, questa, che ha destato sorpresa.

foto archivio

Ripetute

violazioni

dell'affidamento ai servizi sociali, 28enne in carcere

I Carabinieri della Stazione di Melilli hanno arrestato 28enne, già noto alla giustizia, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Magistrato di Sorveglianza di Siracusa.

L'arrestato è stato riconosciuto colpevole di numerose violazioni alle prescrizioni alla misura dell'affidamento in prova ai servizi sociali alla quale era sottoposto da circa un anno, tra cui quella di rientrare nella propria abitazione entro le 21.00, il divieto di accompagnarsi a persone pregiudicate e di frequentare locali pubblici in genere. Le suddette violazioni sono state prontamente segnalate dai Carabinieri di Melilli all'Autorità Giudiziaria aretusea che ne ha disposto l'immediato accompagnamento presso la Casa di Reclusione di Noto.

Cittadella dello Sport, il Tribunale nomina un consulente: accertamenti tecnici sui lavori svolti

Ulteriore passaggio nella vicenda legata alla gestione della Cittadella dello Sport e del contenzioso tra l'Ortigia, ex concessionario, e l'amministrazione comunale.

Il Tribunale di Siracusa ha disposto un accertamento tecnico, per la definizione del numero e del tipo di opere che il

gestore dichiara di aver realizzato in corso di convenzione all'interno della struttura. Lavori che, secondo quanto sostiene la società, avrebbero comportato importanti esborsi, superiori a quanto inizialmente preventivato.

L'amministrazione comunale, dal canto suo, ritiene che il gestore sia stato inadempiente e di vantare dalla società un credito pari a circa 700mila euro. La convenzione revocata aveva inizialmente scadenza nel 2032.

Sarà un consulente tecnico a quantificare questo aspetto, così come disposto dal Tribunale di Siracusa che ha però "respinto- spiega una nota del Comune- in sede di reclamo le richieste istruttorie dell'ex concessionario tendenti a dimostrare presunti errori di natura tecnica ed amministrativa in sede di affidamento e successiva contrattualizzazione". La nuova udienza si svolgerà il prossimo mese.

L'accertamento tecnico dovrà concludersi nel termine di 90 giorni ed è stato demandato ad un consulente iscritto all'albo dei Periti del Tribunale di Milano. "La riconsegna dell'impianto-annuncia il Comune- alla luce del superiore incombente, sarà quindi posticipata".

Escalation di intimidazioni, vertice in prefettura sul caso Augusta

Un potenziamento dei controlli nel territorio di Augusta. Questa la linea che sarà seguita dopo la recrudescenza di atti intimidatori ai danni di esponenti politici ed imprenditori del centro industriale.

Il Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica si è riunito questa mattina per fare il punto della situazione. La riunione, presieduta dal Prefetto Giusi Scaduto, ha visto la partecipazione, oltre che dei vertici provinciali delle Forze di Polizia, anche del primo sindaco, Giuseppe Di Mare.

“Nel corso della riunione- il resoconto fornito dalla Prefettura- si è preso atto che le indagini immediatamente avviate sui singoli fatti, in taluni casi congiuntamente da Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri, hanno già portato, per tre episodi, all'individuazione degli autori dei reati e, al momento, non fanno emergere collegamenti fra gli stessi. Tuttavia, in attesa degli esiti investigativi, è stata decisa l'ulteriore intensificazione dei servizi di controllo del territorio, già rafforzati nei giorni scorsi con l'impiego di unità aggiuntive delle Forze dell'ordine”.

Al vaglio anche “azioni di prevenzione a tutela delle risorse pubbliche che saranno destinate al territorio megarese dal PNRR e da altre fonti di finanziamento”.

Di Mare ha espresso soddisfazione e ribadito la sua “piena fiducia nella magistratura e nelle forze di polizia, che sapranno dare quella tempestiva risposta necessaria a restituire la tranquillità alla comunità, messa alla prova nei giorni scorsi”.

Siracusa. Rallenta la curva

dei contagi: in provincia 804 nuovi positivi

Sono 804 i nuovi positivi in provincia di Siracusa. Lo dice il bollettino diffuso in serata dalla Regione. In città ci sono attualmente 4309 positivi (numero totale), con 53 ricoveri, di cui 4 in terapia intensiva. In isolamento fiduciario, sempre nel capoluogo, ci sono, invece, 110 persone.

In Sicilia il dato dei ricoveri oggi per Coronavirus rispetto a ieri vede un incremento complessivo di 17 unità. In terapia intensiva sono in cura 170 persone, invariato il dato rispetto a ieri . 1748 i guariti, 34 i decessi.

Lotta tra la vita e la morte l'operaio 54enne caduto da un palo telefonico al Plemmirio

Rimangono gravi le condizioni dell'operaio vittima di un incidente sul lavoro a Siracusa. Il 54enne originario di Randazzo (Ct) è ricoverato in rianimazione al Cannizzaro di Catania, dove è stato trasferito in elisoccorso dopo la caduta del palo telefonico su cui stava lavorando in zona Plemmirio. I medici si sono riservati la prognosi sulla vita, confermando il codice rosso.

Intanto, la Polizia ha ricostruito quanto accaduto ieri pomeriggio. L'uomo era regolarmente imbracato e stava lavorando in quota per conto della ditta che si sta occupando di sostituire i pali telefonici ammalorati, dopo i danni del maltempo dello scorso ottobre. Improvvisamente, il palo su cui

era all'opera, avrebbe ceduto alla base, rovinando al suolo e trascinando con sé lo sfortunato operaio. Una caduta rovinosa, prima lo schianto con il guardrail a bordo strada e quindi l'asfalto.

Le condizioni dell'uomo sono subito apparse disperate ai primi soccorritori, giunti in ambulanza. E' stato allora allerto l'elisoccorso per il trasferimento a Catania.

Migranti bloccati perchè senza Green Pass: trasferiti da Siracusa dopo tampone negativo

Hanno lasciato Siracusa ieri sera i 13 migranti rimasti bloccati a Siracusa, dopo lo sbarco ad Augusta. Seppur espulsi, erano privi di Green Pass e non potevano quindi lasciare il Paese con le regole vigenti per i mezzi di trasporto.

Sono stati ospitati per alcuni giorni in una tenda appositamente allestita al Parcheggio Von Platen. La struttura non è ancora stata smontata ma i volontari entreranno in azione nelle prossime ore.

I 13 giovani migranti, dopo essere stati sottoposti a tampone, negativo, sono stati condotti, a bordo di più mezzi privati, in un centro di accoglienza nella zona di Enna, accompagnati da una volontaria.

Una volta raggiunto il centro che li accoglierà, ai 13 giovani, ganesi e senegalesi, sarà somministrato il vaccino Anti-Covid. Per loro è stata avviata la pratica per la protezione internazionale. Un lavoro, dall'accoglienza in

“emergenza” a tutti i passaggi successivi, condotto da diversi soggetti: le associazioni di volontariato, il Comune, con gli assessorati alle Politiche Sociali e ai Vigili Urbani, l’Asp e la Prefettura.

“Una vicenda complessa- commenta l’assessore alle Politiche Sociali, Concy Carbone- che per fortuna si è conclusa nel migliore dei modi. Quando si lavora tutti insieme, il risultato è assicurato”.

Contagi in aumento, il sindaco di Melilli chiude per sanificazione scuole e uffici pubblici

Uffici e strutture pubbliche chiuse fino al 25 gennaio a Melilli. Decisione del sindaco, Giuseppe Carta, che ha disposto le attività di sanificazione, derattizzazione e disinfestazione al municipio, nelle delegazioni di Villasmundo e Città Giardino, nelle scuole e in tutte le strutture sportive, inclusa la piscina comunale.

Un’ordinanza firmata dal primo cittadino prevede questi interventi per sei giorni a partire da oggi.

A motivare la scelta, “il fenomeno in crescita dei casi di positività al Covid-19 registrato nell’ultimo mese- spiega Carta- e la necessità periodica di derattizzare e disinfestare i locali. L’ordinanza è stata condivisa con i dirigenti scolastici, con i dirigenti del comune di Melilli e con i delegati delle frazioni al fine di rendere sicuri e sani i luoghi frequentati dai nostri concittadini”.

Focolaio covid in carcere ad Augusta: altri 19 positivi, 46 in totale. “Ampio screening”

Altri 19 detenuti nel carcere di Augusta sono risultati positivi al covid. In precedenza, il computo dei contagiati aveva fatto registrare, nei giorni scorsi, un totale di 27 positivi. Un dato ora da aggiornare, secondo quanto riferisce il sindacato di Polizia Penitenziaria Sippe, che riporta gli aggiornamenti relativi all'ultimo screening disposto all'interno della struttura di detenzione.

Il focolaio scoppiato in carcere sta notevolmente appesantendo la struttura, alla luce della necessità di isolare i positivi – per ragioni sanitarie – ed il loro costante aumento di numero. Sebastiano Bongiovanni, dirigente nazionale del Sippe, rilancia la richiesta di tamponi per tutto il personale nel tentativo di arginare la diffusione del contagio anche tra gli agenti in servizio. Dal Provveditore regionale sarebbe stata inoltrata una richiesta di maggiori informazioni e chiarimenti all'amministrazione del penitenziario di Augusta.

Intanto oggi scatta l'obbligo di green pass per le visite dei parenti ai detenuti.

A Sortino in classe con la ffp2 e un modulo per sollevare la scuola “da ogni responsabilità”

L'iniziativa è partita dalle famiglie di alcuni alunni ed in poche ore è stata condivisa da tanti, rimbalzando tra le chat di scuola ed i famosi gruppi mamme, fino a diventare un piccolo “caso”. Al centro della storia c'è un modulo di autodichiarazione, con cui i genitori degli studenti del comprensivo Columba di Sortino “liberano” la scuola da ogni responsabilità che potrebbe derivare dall'utilizzo in classe, da parte dei ragazzi, di mascherine ffp2 in luogo delle semplici chirurgiche.

“Non è una decisione o una richiesta della scuola, sono i genitori che per scrupolo hanno optato per questo modus operandi, volendo ulteriormente proteggere i figli dal virus con la ffp2. Posso solo dire che il Cts suggerisce per gli studenti più giovani l'utilizzo delle mascherine chirurgiche a scuola”, spiega cordiale la dirigente scolastica, Gloriana Russitto.

Sorpreso dalla curiosità suscita dall'iniziativa è invece Sebastiano Garro, rappresentante dei genitori del Columba. Sua la primogenitura di questo modulo che solleva la scuola da ogni responsabilità. “Sono sorpreso sì. Credo che di questi tempi ci siano problemi ben più seri. Noi genitori vogliamo solo proteggere i nostri figli dal rischio contagio, per come possiamo. Nei giorni che hanno preceduto la ripresa in presenza delle lezioni – racconta – tante mamme e tanti papà mi hanno chiesto cosa fare, se era possibile dotare i figli di ffp2 e se servisse una qualche autorizzazione particolare. Di fronte a qualche momento di confusione, ho pensato di uniformare ad un unico schema tutta la gestione della vicenda,

anche per semplificarla, ed ecco che così è nato il modulo. I genitori possono usarlo come anche scegliere di non farlo. Non è imposto e non è richiesto dalla scuola”.

Diversi alunni del comprensivo Columba sono entrati in classe oggi con la loro ffp2. Su 740 iscritti, sono una ventina i positivi e poco meno di dieci gli studenti in isolamento perchè contatto di positivi. Cinque i docenti bloccati dal virus. Dati in linea con le altre scuole del siracusano.